



**Istituto Statale Istruzione Superiore
“POLO AMIATA OVEST”**

Sede centrale: v. Risorgimento 28 – 58031 Arcidosso (GR) - e-mail: gris003001@istruzione.it - pec: gris003001@pec.istruzione.it

CURRICOLO DI ISTITUTO
PER L'INSEGNAMENTO
DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art, 2, comma 3

L. 20 agosto 2019 , n. 92

Revisione 1.0 del 1 ottobre 2020

Gruppo di lavoro:

Massimo Barbaro (sistemica, redazione e coordinamento)

Tiziana Galella, Simona Morganti ,Claudia Ramacciotti, Lucia Tosini (curvature, revisione e localizzazione)

Sommario

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | Riferimenti normativi | 3 |
| 2 | Principi ispiratori | 4 |
| 3 | Sintesi delle disposizioni generali e gestione degli adempimenti | 8 |
| 4 | Le competenze di riferimento alla base della progettazione | 11 |
| 4.1 | <i>Il sistema Indicazioni Nazionali - PECUP</i> | <i>11</i> |
| 4.2 | <i>Nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente</i> | <i>14</i> |
| 4.3 | <i>Competenze chiave per l'apprendimento permanente</i> | <i>14</i> |
| 4.4 | <i>Competenze chiave per la cittadinanza</i> | <i>14</i> |
| 4.5 | <i>Competenze sociali e trasversali per la vita</i> | <i>15</i> |
| 4.6 | <i>Competenze per la cultura della democrazia</i> | <i>15</i> |
| 4.7 | <i>Competenze per una cittadinanza globale</i> | <i>16</i> |
| 5 | Progettazione del Curricolo di Istituto | 17 |
| 5.1 | <i>Le tematiche</i> | <i>17</i> |
| 5.2 | <i>Le Unità di competenza</i> | <i>19</i> |
| 5.3 | <i>Disposizioni specifiche per i diversi Istituti</i> | <i>28</i> |
| 5.3.1 | <i>Istituto Tecnologico</i> | <i>28</i> |
| 5.3.2 | <i>Istituto Professionale</i> | <i>28</i> |
| 5.4 | <i>Disposizioni transitorie</i> | <i>30</i> |
| 6 | Bisogni educativi speciali | 31 |
| 7 | Rubrica di valutazione | 34 |
| 8 | Proposta di metodologie e strategie didattiche | 37 |
| 9 | Riferimenti biblio-sitografici e risorse per i docenti | 39 |
| 9.1 | <i>Opere di carattere generale</i> | <i>39</i> |
| 9.2 | <i>Esperienze e best practices di progettazione curricolare</i> | <i>40</i> |
| 9.3 | <i>Libri di testo scaricabili liberamente</i> | <i>40</i> |
| 9.4 | <i>Risorse didattiche multimediali</i> | <i>40</i> |

1 Riferimenti normativi

- L. 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell’Insegnamento scolastico dell’Educazione civica”¹.
- D.M. 22 giugno 2020 n. 35, “Linee guida per l’Insegnamento dell’Educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019” e Allegato A.

¹ Per effetto della legge sono abrogati l’articolo 1 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (avvio delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e il comma 4 dell’articolo 2 e il comma 10 dell’articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»).

2 *Principi ispiratori*

Se per educazione (*e-ducere*) intendiamo *portar fuori* qualcosa dall'interiorità del soggetto, la questione è quella di trovare un punto di inversione dalle vecchie pedagogie, che concretamente hanno provato a *e-durre* dall'allievo solo quanto vi hanno preventivamente *messo dentro*. Nuova educazione vuol dire qualcosa di originale, di inerente all'allievo, che lo tocca da vicino, nella quale imparare non rappresenti più un dovere, un lavoro, una fatica, ma un diletto, una libertà, una esperienza quasi erotica², sia nel senso platonico di un legame fra eros e conoscenza, sia nell'apertura all'«impossibile» – in un senso totalmente opposto all'utopico.

Di questa apertura l'insegnante dovrebbe farsi carico, innanzitutto in prima persona, *come persona*, e poi come docente, come artefice di «trasmissione autentica», di problematizzazione e di crescita.

È anche a questo versante di significato del processo di insegnamento che riteniamo ci si debba rivolgere quando, più tecnicamente, si parla, a proposito di curricolo, di un modello di scuola di matrice cognitivo-costruttivista (contrapposto a un modello di scuola di stampo idealistico-nozionistico centrato sui programmi di insegnamento)³ che punta alla formazione di ciò che Edgar Morin chiama «teste ben fatte»⁴: capaci cioè di adattarsi a situazioni e problemi in costante evoluzione, dotate di capacità critiche, analitiche, riflessive, metacognitive⁵. Tutto questo, e questa attenzione per la *forma mentis*⁶, per una «mente critica»⁷, si traduce nella cura di evitare, progettando il curricolo (e ovviamente anche nel metterlo in pratica), che questo costituisca uno strumento di «erudizione, di acculturazione, di trasmissione nozionistica», ma rappresenti invece un

² Cfr. Massimo Recalcati, *L'ora di lezione*, Torino, Einaudi, 2014.

³ Davide Capperucci, Carlotta Cartei, *Curricolo e intercultura*, Franco Angeli, Milano, 2010, p. 21.

⁴ Edgar Morin, *La testa ben fatta: riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, R. Cortina, 2000.

⁵ Davide Capperucci, Carlotta Cartei, *Curricolo e intercultura*, cit., p. 24.

⁶ Nella stessa prospettiva, Franco Cambi propugna una «pratica scolastica, didattica e curricolare che si attesti sempre più su posizioni capaci di creare *forma mentis* e responsabilità negli alunni». Franco Cambi, *Odissea Scuola*, Casoria, Loffredo, 2008, p. 10. Cfr. pure pp. 71-72.

⁷ La «mente critica» è plurale e dialettica, metacognitiva, aperta e radicale; cfr. Franco Cambi, op. cit., p. 9.

«percorso formativo intenzionale, personalizzato e flessibile progettato a partire dalle esigenze dei soggetti. In questo caso la dimensione formativa del curriculum si lega ad un percorso articolato e progressivo che attraverso la relazione critica, dialettica, con i saperi, dà vita ad un processo di “acquisizione di forma” che è peculiare, specifico, personale»⁸. Questa ultima affermazione è di fondamentale importanza: non si tratta, come spesso si pensa, di un mero adeguamento, di un aggiornamento del “metodo” di insegnamento adattando i «contenuti», il «sapere», alle nuove esigenze. Il percorso fatto dall’uomo sulla via della conoscenza – e questo sia sul piano collettivo che individuale – ci porta alla scoperta che «il sapere non è un “tutto” che si può “possedere”, né tantomeno trasmettere in modo enciclopedico»⁹.

Superata la concezione eteronoma della conoscenza come rappresentazione oggettiva del mondo, oggi prevale l’idea che la conoscenza *si costruisca*, in un rapporto interattivo con l’ambiente e in funzione della struttura biologica, cognitiva, emotiva di ciascuno, sia dal contesto culturale in cui ciascuno si forma¹⁰.

La concordanza di vedute con questi orientamenti ci incoraggia a proseguire una ricerca di modalità e stili didattici di frontiera: utilizzo spinto delle tecnologie, degli applicativi e dei supporti informatici (pur criticamente e senza indulgere in illusioni tecnologiche che trasformano il *mezzo* in un *fine*...), approccio costruttivista, *peer education*, co-costruzione (dalla soggettività della conoscenza all’intersoggettività del gruppo), attenzione alle dinamiche relazionali, al metodo di studio e non solo ai contenuti.

Il ruolo fondamentale dell’insegnante è quello di agevolare da parte dei ragazzi il processo di padronanza dei *linguaggi* – non solo del linguaggio – dopo averne operato una decostruzione orientata alla loro pluralità, ricercandone il senso profondo al di là delle incrostazioni dell’uso politico che di tali linguaggi oggi viene fatto (le «narrazioni», la propaganda, la demagogia, il populismo, il qualunquismo...). Quella che ci sembra ancora carente, e drammaticamente necessaria, è una sintesi delle «competenze chiave di cittadinanza» che, al di là delle griglie e delle aporie delle loro declinazioni all’interno dei curricula¹¹, sappia fornire al soggetto dei processi di

⁸ Davide Capperucci, Carlotta Cartei, *Curricolo e intercultura*, cit., p. 25.

⁹ Ivi.

¹⁰ «Le più recenti ipotesi epistemologiche sono basate sul principio della storicità e della circolarità della conoscenza: soggetto e oggetto sono interdipendenti e formano un «sistema di auto-eco conoscenza, perché chi pensa e conosce è inserito in un ambiente naturale, storico, culturale con cui interagisce nel processo di costruzione del sapere» (il costruttivismo di Maturana e Varela; la teoria ecosistemica e della complessità, G. Bateson e di E. Morin)»; cfr. Gianfranco Gambula, *Dal Curricolo alle Unità di Apprendimento*, cit., *Introduzione*.

¹¹ Non è infatti da considerare scontata l’effettiva neutralità delle competenze: «nella logica delle cosiddette competenze vi è quella della competitività: bisogna notare che si parla sempre meno di conoscenze e anche di sapere. Conoscenze e sapere sono alla base della formazione di un cittadino consapevole, autonomo e critico; la formazione generale dell’alunno, la sua preparazione umana conta meno dell’acquisizione di competenze tecniche utili

apprendimento la misura immediata di tale padronanza – quasi una sensazione fisica – e di come tale padronanza sia causa e fonte di cambiamento. In questo *setting*, il ruolo dell'insegnante è quello di facilitatore di processi di cambiamento, di supporto nella scoperta, gestione e autoconsapevolezza delle dinamiche di cambiamento da parte dei ragazzi.

L'ambito disciplinare, epistemologico ed ermeneutico del Diritto e dell'Economia ha nell'Insegnamento dell'Educazione civica l'occasione di realizzare un reale approccio multidisciplinare (se non transdisciplinare), offrendo una prospettiva privilegiata di analisi e strumenti di sintesi fondamentali per l'acquisizione della padronanza dei linguaggi, e costituendo un fattore essenziale della competenza di comprensione, partecipazione al dibattito pubblico e acquisizione delle capacità di cittadinanza attiva. Questo è il senso dell'indicazione della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'U.E. (dicembre 2006, novellate nel 2018), che sottolinea la particolare rilevanza delle «competenze sociali e civiche»¹² che consentono alle persone di partecipare realmente alla vita sociale e lavorativa in società sempre più diversificate come quelle attuali. La competenza civica fornisce alle persone gli strumenti per partecipare pienamente alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche, consentendo una partecipazione attiva e democratica.

In questo modo, una conoscenza non arida e vuota, non sterile e non anemica è allora possibile.

A partire da una siffatta conoscenza è possibile articolare e mettere in congiunzione e in atto le *technicalities* delle abilità, delle competenze¹³ e dei curricoli. E partendo da qualcosa di vitale, di sanguigno, di pulsante, come lo sono i cuori degli adolescenti con cui entriamo in relazione. Una cultura – è ancora possibile tornare a utilizzare questa parola antica, terrea, concreta, legata alla vita

immediatamente alle logiche dell'impresa competitiva e dell'economia finanziaria che richiede flessibilità, precarietà e assenza di coscienza critica. La ragione tecnica sostituisce la ragione critica e la scuola adattata all'universo competitivo delle competenze diventa il luogo del mondo dei mezzi scartando il mondo dei fini. La stessa didattica diventata procedura tecnica (didatticismo) non contempla più le finalità della formazione dell'uomo e del cittadino ma semplicemente quella dell'addestramento di buoni tecnici competenti sul piano dei mezzi ma incompetenti sul piano umano». Cfr. Alain Goussot, "I rischi di medicalizzazione nella scuola. Paradigma clinico-terapeutico o pedagogico?", in *Educazione Democratica*, n. 9, gennaio 1995.

¹² Che a loro volta includono competenze personali, interpersonali e interculturali.

¹³ È il caso di sottolineare che nel *Quadro Europeo delle qualificazioni (EQF)* del 2006 l'articolazione della certificazione in termini di «conoscenze, abilità e competenze non è esclusivamente in termini di competenze. Le competenze segnalano la finalizzazione formativa delle attività e degli esiti da acquisire *ma hanno come necessario presupposto conoscenze ed abilità coerenti e preliminari*». Corsivo nostro; cfr. Gianfranco Gambula, *Dal Curricolo alle Unità di Apprendimento*, cit., Cap. 4.

stessa dell'uomo e al suo nutrimento? – solare, gratuita, ludica: un sapere come festa e avventura, come meraviglia e navigazione nell'universo dell'immaginale.

L'elaborazione del curriculum di Educazione civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla L. 92 del 20 agosto 2019, che introduce l'Insegnamento trasversale di Educazione civica nel Primo e Secondo ciclo di istruzione. Questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana, a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, dai Programmi della Scuola Elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità, trasversale a tutte le discipline.

È condivisibile l'esigenza di un intervento della Scuola nella formazione di una cultura della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità, non mediante una semplice conoscenza di regole, ordinamenti e norme che regolano la convivenza civile, ma attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità in quanto *habitus* incarnato nello stile di vita di ognuno, favorendo nell'allievo l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze necessarie a consentire lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva.

L'obiettivo è quello di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, studenti nella interezza della loro persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, non solo destinatari di un servizio scolastico, ma parti in causa capaci di partecipare attivamente alla realizzazione di sé, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

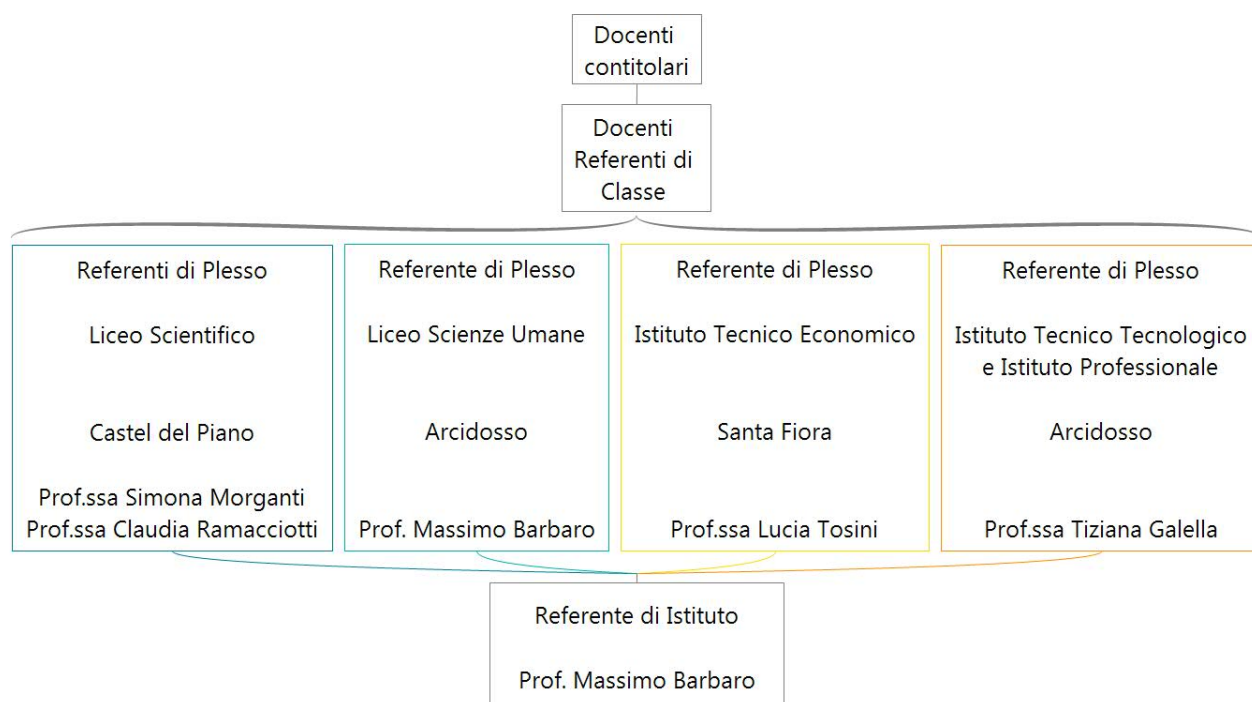
Questa *vision* e questi valori civici sottostanti al curriculum tendono a fare del Polo Amiata Ovest un polo formativo, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali e a confermarlo come centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie e il territorio.

In tale contesto e in sintonia con uno dei principali obiettivi del *Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione*, la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva mediante l'istruzione scolastica, le tematiche inerenti all'Insegnamento dell'Educazione civica dovrebbero rappresentare l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

3 *Sintesi delle disposizioni generali e gestione degli adempimenti*

L’Insegnamento è trasversale, con contitolarità tra più docenti, e sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

L’organigramma di Istituto è il seguente:



Il Referente di Istituto predispone, avvalendosi della collaborazione dei Referenti di Plesso, la progettazione del curriculum di Istituto per l’adozione da parte del Collegio dei Docenti, curandone lo spirito unitario e l’aggiornamento (con la stessa periodicità del PTOF).

I Referenti di Plesso collaborano col Referente di Istituto nella redazione del curriculum per tutti gli aspetti riguardanti le sue curvature e particolarità in funzione dei diversi indirizzi di studio presenti nei Plessi e riferiscono sulla sua attuazione.

Sono previste 33 ore/anno da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti¹⁴.

Il Consiglio di Classe, nella sua prima seduta a inizio anno scolastico, incarica il docente Referente di Classe per l'Educazione civica, approva l'Unità di Competenza (UDC) sulla base della progettazione del Curricolo di Istituto¹⁵ e individua i docenti contitolari dell'Insegnamento trasversale dell'Educazione civica, ripartendo il monte annuale di 33 ore tra i docenti coinvolti. A tale ultimo scopo, e per praticità, la progettazione curricolare è stata predisposta graficamente per venire utilizzata, con eventuali integrazioni, come modulistica da allegare al verbale del consiglio di Classe¹⁶ e come consuntivo dell'attività svolta¹⁷ che i docenti coinvolti rimetteranno al Referente di Classe.

I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi. Nel registro elettronico si annoterà: «Educazione civica: UDC, contenuti (colonna «conoscenze» di cui alla progettazione del Curricolo di Istituto).

I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi. Le valutazioni, in numero di una per periodo, non saranno necessariamente basate su verifiche molto strutturate,.

Nello scrutinio interperiodale e finale il voto è in decimi. Il Docente Referente di Classe, dopo aver acquisito elementi valutativi dai docenti a cui è affidato l'Insegnamento, formula la proposta di voto, che viene deliberata in Consiglio di Classe.

Entro la fine dell'anno scolastico, ogni Referente di Plesso trasmette in formato digitale al Referente di Istituto un fascicolo contenente, per ogni classe, le progettazioni del Consiglio di Classe e il consuntivo delle attività effettivamente svolte.

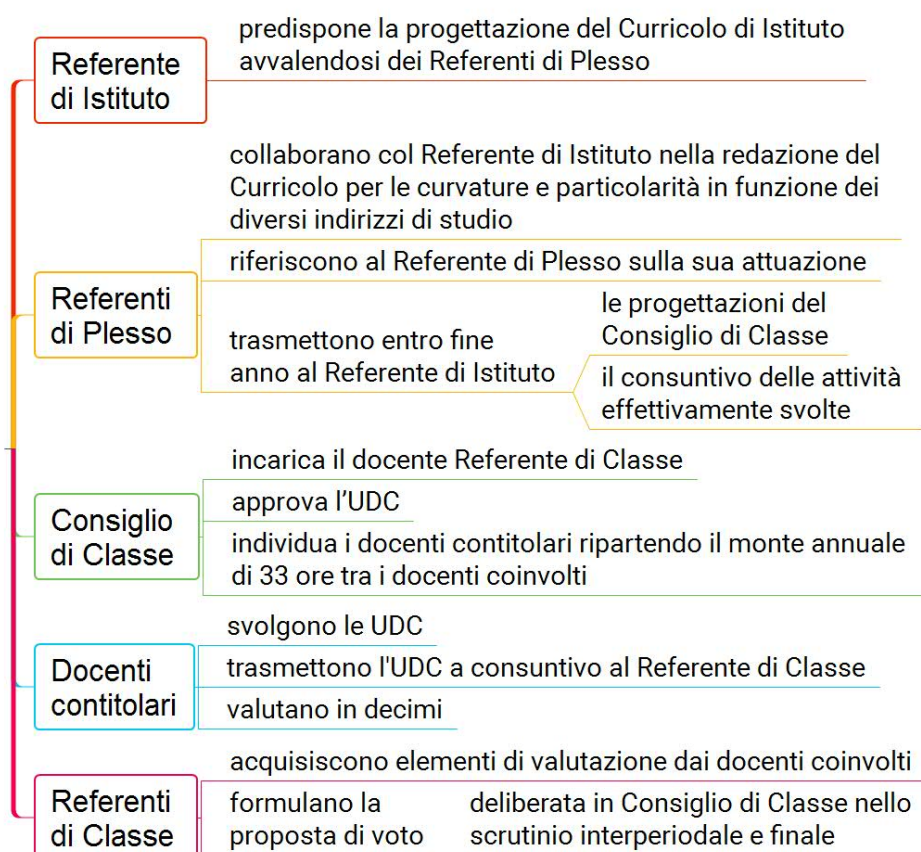
¹⁴ «[N]ell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica» (art. 13 c. 1 L. 92/2019).

¹⁵ Si veda *infra*, Paragrafo 5.2..

¹⁶ Sezione «Docenti coinvolti» nelle colonne «UDC».

¹⁷ Checkbox nelle colonne «Periodo e monte ore». Questa fase di processo potrebbe essere eliminata in un futuro aggiornamento qualora un *upgrade* del Registro elettronico consentisse di inserire un apposito *flag* «Educazione civica», al pari dei PCTO e delle altre attività didattiche diverse da quella ordinaria.

GESTIONE ADEMPIMENTI



4 *Le competenze di riferimento alla base della progettazione*

Si riporta di seguito il quadro di riferimento delle competenze, abilità e conoscenze assunte come fondamento della progettazione del curriculum di Educazione civica.

Per economia generale sistematica, nella schematizzazione della progettazione si fa fulcro sulle *Nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2018), con l'avvertenza che queste non devono essere considerate assorbenti, ma indice e crocevia del quadro che viene delineato nei paragrafi seguenti, che rappresenta a tutti gli effetti non solo il retroterra pedagogico, didattico e normativo della progettazione curriculare adottata dal nostro Istituto, ma anche un punto di riferimento irrinunciabile che i docenti contitolari dell'Insegnamento sono vivamente invitati a tenere in considerazione nella loro progettazione individuale di dettaglio.

4.1 *Il sistema Indicazioni Nazionali - PECUP*

Superata la rigida e vetusta logica del programma, le Indicazioni sono aperte e flessibili, adattabili ai multiformi e variabili contesti didattici che caratterizzano il sistema nazionale di istruzione.

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha il PECUP, il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 (allegato A) come riferimento unitario. Le sue finalità sono: la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

In continuità con il primo ciclo, viene sottolineata la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. In questa ottica, la

progettazione deve ormai essere a ritroso, a partire dal PECUP, per poi individuare OSA (Obiettivi Specifici dell'Apprendimento) da articolare in Unità di Competenza (UDC).

Declinati come insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze, gli OSA forniti dalle Indicazioni Nazionali costituiscono, in luogo del tradizionale curriculum per contenuti, una guida su cui il consiglio di classe tara un percorso formativo dettagliato che la classe percorrerà durante l'anno.

In seguito all'introduzione dell'Educazione civica il PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione viene ad essere integrato con i seguenti aspetti:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;

- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

Il passaggio dal PECUP agli OSA richiede di definire in primo luogo le competenze da perseguire; Sono necessari almeno due passaggi, relativi rispettivamente alle competenze generali e alle competenze operative.

.

Competenze generali:

- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio;
- comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

.

Competenze operative:

- saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla

tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

4.2 *Nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente*

Per la Racc. Cons. UE 22.05.2018 il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito come «disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni». Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

4.3 *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*

Le competenze originarie nella Racc. Parlam. e Cons. UE 18/12/2006 erano:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

4.4 *Competenze chiave per la cittadinanza*

Il legislatore italiano, con il D.M. n. 139/2007, ha provveduto a declinare le competenze chiave di cittadinanza:

- imparare ad imparare,
- progettare,
- comunicare,
- collaborare e partecipare,
- agire in modo autonomo e responsabile,
- risolvere problemi,
- individuare collegamenti e relazioni,
- acquisire e interpretare l'informazione.

4.5 *Competenze sociali e trasversali per la vita*

Le competenze sociali (psico-sociali e affettive) e le competenze trasversali per la vita sono state declinate dall'OMS (*Life Skills Education in Schools*, 1993) come segue:

- conoscere se stessi;
- gestire le emozioni;
- gestire lo stress e le tensioni;
- senso critico;
- saper decidere in modo consapevole;
- risolvere problemi in modo costruttivo e affrontare le situazioni;
- creatività;
- comunicare in modo efficace;
- comprendere gli altri (empatia);
- interagire con gli altri in modo positivo.

4.6 *Competenze per la cultura della democrazia*

Il documento *Competence for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies* (Consiglio d'Europa, 2016) offre un modello concettuale delle competenze ritenute indispensabili per contribuire alla cultura della democrazia e vivere in pace in società democratiche e culturalmente diverse tenendo presente quanto segue:

- Valori:
 - Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani
 - Valorizzazione della diversità culturale

- Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e della preminenza del diritto
- Atteggiamenti:
 - Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche diverse
 - Rispetto-Senso civico
 - Responsabilità
 - Autoefficacia
 - Tolleranza dell'ambiguità.
- Attitudini:
 - Attitudine all'apprendimento autonomo
 - Attitudine all'analisi e alla riflessione critica
 - Attitudine all'ascolto e all'osservazione
 - Empatia
 - Flessibilità e adattabilità
 - Attitudini linguistiche, comunicative e plurilingui
 - Attitudine alla cooperazione
 - Attitudine alla risoluzione dei conflitti
- Conoscenza e comprensione critica:
 - Conoscenza e comprensione critica di sé
 - Conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione
 - Conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sviluppo sostenibile.

4.7 *Competenze per una cittadinanza globale*

Le competenze per la cittadinanza globale sono state utilizzate come asse di lavoro specifico nel *Programma Operativo Nazionale 2016-2020* del Ministero dell'Istruzione, le cui aree tematiche sono:

- educazione alimentare, cibo e territorio;
- benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;
- educazione ambientale;
- cittadinanza economica;
- civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

5 *Progettazione del Curricolo di Istituto*

5.1 *Le tematiche*

Le tematiche oggetto dell’Insegnamento di Educazione civica¹⁸ sono:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale¹⁹;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

Nelle pagine che seguono viene definita la progettazione, articolata per macromoduli tematici caratterizzanti l’anno di corso.

Nella predisposizione del Curricolo di Istituto si è optato per una progettazione per competenze, snella e non eccessivamente articolata sul piano contenutistico, non differenziata per i vari Istituti. Tale impostazione deriva dalla precisa scelta di consentire il più possibile ai Consigli di Classe e ai docenti contitolari dell’Insegnamento di specificare ulteriormente l’intervento loro affidato in chiave multidisciplinare, di lasciare spazio a tematiche di attualità istituzionale, politica,

¹⁸ L. 20 agosto 2019, n. 92, art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d.

¹⁹ L’articolo 5 approfondisce questa tematica.

civile e socioeconomica, e di operare le dovute curvature in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, ai quali è comunque riservato uno spazio conclusivo di progettazione libera alla fine di ogni modulo.

5.2 *Le Unità di competenza*

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA - PROGETTAZIONE DEL CdC

| CLASSE PRIMA - MODULO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA SICUREZZA | | | | | |
|--|--|---|---|--|---|
| U.D.C. | Competenze chiave per l'apprendimento permanente | Conoscenze | Abilità | Competenze | Periodo e monte ore (Totale: 33) |
| 1: IL MONDO DELLE REGOLE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza alfabetica funzionale; | Principi generali del diritto, regole e sanzioni I doveri e diritti degli studenti Il Regolamento scolastico Gli Organi collegiali | Riconoscere la necessità di norme che regolano la vita sociale Iniziare a orientarsi nella tutela dei propri diritti Riconoscere le funzioni degli organismi che regolano la vita scolastica partecipandovi attivamente Life skills | Avere cura e rispetto di sé, dell'ambiente e degli altri Riconoscersi come persona, studente e cittadino Orientare le proprie scelte in modo consapevole | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 2: LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza alfabetica funzionale; | La microcriminalità e le baby gang Le associazioni mafiose e gli strumenti di contrasto Gli affari delle mafie, le principali attività dell'ecomafia | Riconoscere e distinguere situazioni in cui non viene rispettata la legalità Osservare con spirito critico Attivare comportamenti responsabili e leciti Discutere proposte d'intervento per prevenire comportamenti mafiosi | Orientare le proprie scelte in maniera consapevole Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 3: PROTEZIONE CIVILE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Collaborare e partecipare con gli altri Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi | Il sistema di protezione civile, la sua evoluzione storica, gli organi collegiali, le componenti e le strutture operative Rischi e conoscenza del territorio. Attività di previsione e prevenzione del rischio. | Riconoscere e prevenire i comportamenti a rischio Osservare con spirito critico Attivare comportamenti responsabili Abilità cartografiche e di orienteering | Avere cura e rispetto di sé, dell'ambiente e degli altri Orientare le proprie scelte in maniera consapevole Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 4: CITTADINANZA DIGITALE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Consapevolezza ed espressione culturale Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; | La popolazione digitale e le sue categorie Il digital divide Diritti e doveri in rete I diritti del cittadino online, la privacy online; il diritto all'oblio e alla deindicizzazione- Cyberbullismo, discorsi d'odio e parole ostili, stalking, revenge porn e altri reati online Rischi dell'uso della rete in modo irresponsabile: conseguenze civili e penali La comunicazione online: contenuti, contesto, destinatari e "tono di voce", Le fake news e la verifica dell'attendibilità, algoritmi e "bolla algoritmica", Big Data, profilazione, il caso Cambridge Analytica Il benessere psicofisico e la rete: nuove risorse, nuove dipendenze e il fenomeno hikikomori Uso dei browsers, i wordprocessors, email e piattaforme didattiche digitali | Agire in modo autonomo e responsabile Conoscere le norme comportamentali nell'interazione digitale, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali Gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri Valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Evitare rischi per la salute e minacce al benessere fisico e psicologico, essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale; comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo Navigazione web, scrittura di testi, composizione e gestione delle email, Google Classroom | Avere cura e rispetto di sé, dell'ambiente e degli altri Orientare le proprie scelte in maniera consapevole Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune | ore Check: <input type="checkbox"/> |

| CLASSE PRIMA - MODULO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA SICUREZZA | | | | | |
|---|---|------------|---------|------------|---|
| U.D.C. | Competenze chiave per l'apprendimento permanente | Conoscenze | Abilità | Competenze | Periodo e monte ore (Totale: 33) |
| 5. (*) Docenti coinvolti: | Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (**) | | | | ore Check: <input type="checkbox"/> |

(*) - Eventuale ulteriore UDC multidisciplinare su tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica, e/o curvature o progettazioni specifiche in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, da predisporre a cura del Consiglio di Classe.

(**) - Cancellare quelle non rilevanti.

| CLASSE SECONDA - MODULO: DEMOCRAZIA, LIBERTA', DIRITTI, AMBIENTE | | | | | |
|---|---|---|--|---|---|
| U.D.C. | Competenze chiave per l'apprendimento permanente | Conoscenze | Abilità | Competenze | Periodo e monte ore (Totale: 33) |
| 1: STATO E COSTITUZIONE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza alfabetica funzionale; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; | Origini storiche delle carte costituzionali (Magna Charta, Costituzioni amalfitane, Statuti comunali); il Costituzionalismo moderno Concetto di Stato La nascita della Costituzione italiana; struttura e caratteri Principi fondamentali della Costituzione | Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle questioni di oggi Analizzare i principi e gli strumenti che lo stato adotta per assicurare a tutti i cittadini le medesime libertà e gli stessi diritti | Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 2 : ORGANIZZAZIONE DELLO STATO Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza alfabetica funzionale; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; | Organi costituzionali Articolo 48: diritto e dovere di voto | Collaborare e partecipare Individuare gli strumenti di democrazia partecipata | Individuare i principi su cui si basa l'attività organizzativa dello Stato | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 3: VERSO IL FUTURO Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; | Inquinamento e riscaldamento globale: protocollo di Kyoto, Le fonti energetiche rinnovabili, Smaltimento dei rifiuti urbani e raccolta differenziata, Mobilità sostenibile | Agire in modo autonomo e responsabile Distinguere i vari tipi di inquinamento e le politiche adottate dai vari Stati Impegnarsi attivamente nella raccolta differenziata e nella mobilità sostenibile | Essere consapevoli del carattere finito delle risorse e dell'ineguaglianza del loro accesso Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo su territorio | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 4. (*) Docenti coinvolti: | Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (**) | | | | ore Check: <input type="checkbox"/> |

(*) - Eventuale ulteriore UDC multidisciplinare su tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica, e/o curvature o progettazioni specifiche in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, da predisporre a cura del Consiglio di Classe.

(**) - Cancellare quelle non rilevanti.

| CLASSE TERZA - MODULO: TUTELA AMBIENTALE E DEL PATRIMONIO, EDUCAZIONE ALLA SALUTE | | | | | |
|--|--|---|---|---|---|
| U.D.C. | Competenze chiave per l'apprendimento permanente | Conoscenze | Abilità | Competenze | Periodo e monte ore (Totale: 33) |
| 1: AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; | Le normative di tutela e salvaguardia ambientale Agenda 2030: lo sviluppo sostenibile Le critiche al concetto di sostenibilità | Agire in modo autonomo e responsabile Saper cogliere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia della natura Ricondurre le tematiche ambientali alle criticità dei sistemi economici, produttivi e di consumo | Essere consapevoli ruolo della comunità umana sulla terra Adottare modelli di vita ecologicamente sostenibili | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 2: DIRITTO ALLA SALUTE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; | Diritto alla salute: definizione; la tutela della salute tra '800 e '900; il welfare state; il diritto alla salute nella Costituzione; il Servizio Sanitario Nazionale; la prospettiva attuale a livello mondiale; privatizzazione e critiche La prevenzione delle dipendenze Epidemie e pandemie nella storia; aspetti sociali e scientifici | Agire in modo autonomo e responsabile Saper distinguere i diritti di I, II, III generazione Saper comprendere perché la salute è considerata diritto fondamentale Saper ricercare informazioni sull'effettiva tutela della salute nel proprio territorio Saper individuare che il benessere psicofisico è strumento per migliorare la qualità della vita Saper quali sono i danni sulla salute determinati da forme di devianza sociale e comportamenti a rischio Saper individuare misure di prevenzione per la tutela della persona | Riconoscere il diritto alla salute come principio costituzionale e valore umano e sociale Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana che aiutino ad individuare sia comportamenti corretti e a rischi per la salute umana Adottare stili di vita salutari con la consapevolezza che il rispetto per la salute e la vita umana si costruisce formando una cultura per le regole | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 3: TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | Identità culturale, educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e dei beni comuni, Eccellenze agroalimentari del territorio, Turismo sostenibile e sviluppo economico del territorio | Agire in modo autonomo e responsabile Individuare, rispettare e promuovere le diverse identità Apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e culturale Individuare temi e problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio come patrimonio naturale | Rispettare il valore dell'ambiente artistico e culturale Riconoscere e valorizzare le eccellenze del territorio | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 4. (*) Docenti coinvolti: | Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed | | | | ore Check: <input type="checkbox"/> |

| CLASSE TERZA - MODULO: TUTELA AMBIENTALE E DEL PATRIMONIO, EDUCAZIONE ALLA SALUTE | | | | | |
|---|--|------------|---------|------------|--|
| U.D.C. | Competenze chiave per l'apprendimento permanente | Conoscenze | Abilità | Competenze | Periodo e monte ore (Totale: 33) |
| | espressione culturali (**) | | | | |

(*) - Eventuale ulteriore UDC multidisciplinare su tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica, e/o curvature o progettazioni specifiche in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, da predisporli a cura del Consiglio di Classe.

(**) - Cancellare quelle non rilevanti.

| CLASSE QUARTA - MODULO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, LAVORO E IMPRESA | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|
| U.D.C. | Competenze chiave per l'apprendimento permanente | Conoscenze | Abilità | Competenze | Periodo e monte ore (Totale: 33) |
| 1. LA CITTADINANZA ATTIVA Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; | Le rivendicazioni sociali e politiche nel secolo delle rivoluzioni (XVIII-XIX) Associazionismo, volontariato, Terzo settore e Privato sociale Le nuove forme di attivismo e di partecipazione politica dei giovani | Agire in modo autonomo e responsabile Individuare i nodi e i passaggi storici fondamentali che hanno determinato la concezione attuale di individuo, diritto, cittadino Individuare le nuove forme possibili di democrazia partecipata | Orientare le proprie scelte in maniera consapevole Vivere attivamente e incisivamente la realtà associativa e partecipativa del proprio territorio | |
| 2: IL MONDO DEL LAVORO Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza digitale | Le trasformazioni del mondo del lavoro tra XVIII e XX secolo Il ruolo della "mentalità imprenditoriale" e la sua critica Il diritto al lavoro nella Costituzione Tipologie di lavoro: autonomo e subordinato Il Contratto di lavoro subordinato, i principali contratti di lavoro | Affrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ai principi di economicità ed efficienza, nel contesto sociale e territoriale Analizzare, interpretare ed utilizzare schemi contrattuali | Essere in grado di individuare i criteri di scelta consapevole della modalità di svolgimento dell'attività lavorativa | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 3: IL MONDO DELL'IMPRESA Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; | La libertà di impresa nella Costituzione Definizione di impresa e varie tipologie Il lavoro autonomo, liberi professionisti e partita IVA Le società nel diritto commerciale Modelli di impresa positiva, l'economia di comunione, l'economia civile Le imprese innovative e le start-up Avviare un'impresa | Spirito di iniziativa e imprenditorialità Distinguere le varie figure di imprenditore e gli obblighi a cui sono soggetti Distinguere le caratteristiche delle diverse figure di società | Essere consapevole dell'importanza delle diverse figure di imprenditore Saper riconoscere le caratteristiche dei vari tipi di società per valutare l'opportunità e limiti ai fini di una scelta come modello di gestione di un'impresa | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 4: CURRICULUM E CITTADINANZA DIGITALE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; | Strumenti e tecniche di ricerca di opportunità di studio e lavoro mediante tecnologie e ambienti digitali Il curriculum vitae Sicurezza informatica, tutela dei dati, della privacy e GDPR Uso degli spreadsheets | Agire in modo autonomo e responsabile Interagire con tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati a un determinato contesto Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali Creare documenti relativi all'esperienza personale e professionale | Orientare le proprie scelte in maniera consapevole Reperire informazioni e produrre i documenti relativi alla ricerca del lavoro | ore Check: <input type="checkbox"/> |

| CLASSE QUARTA - MODULO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, LAVORO E IMPRESA | | | | | |
|--|---|------------|---------|------------|---|
| U.D.C. | Competenze chiave per l'apprendimento permanente | Conoscenze | Abilità | Competenze | Periodo e monte ore (Totale: 33) |
| 5. (*) Docenti coinvolti: | Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (**) | | | | ore Check: <input type="checkbox"/> |

(*) - Eventuale ulteriore UDC multidisciplinare su tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica, e/o curvature o progettazioni specifiche in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, da predisporre a cura del Consiglio di Classe.

(**) - Cancellare quelle non rilevanti.

| CLASSE QUINTA - MODULO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE | | | | | |
|---|---|---|--|--|---|
| U.D.C. | Competenze chiave per l'apprendimento permanente | Conoscenze | Abilità | Competenze | Periodo e monte ore (Totale: 33) |
| 1. L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Comunicare nelle lingue straniere | Nascita, organi, e atti normativi dell'UE Trattato di Lisbona Lo Spazio Schenghen Il Diritto Internazionale ONU e altre organizzazioni internazionali | Valutare il significato dell'integrazione europea Riconoscere l'importanza e il valore delle Organizzazioni internazionali | Cosmopolitismo Interiorizzare la dimensione di uno spazio di libera circolazione di persone e merci e le opportunità offerte dalla cittadinanza europea | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 2. LO SVILUPPO ECONOMICO E LA CRESCITA SOSTENIBILE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza alfabetica funzionale; | Il concetto di sviluppo economico Le cause dei divari economici e sociali tra gli Stati La crescita sostenibile Le problematiche del concetto di sostenibilità | Comprendere gli effetti che le azioni di oggi possono avere sulle generazioni future Comprendere l'equilibrio nel tempo del sistema uomo-ambiente: la funzione delle leggi e i danni prodotti dalla sua alterazione, problematizzando l'idea di uno sviluppo sostenibile in termini di giustizia anche intergenerazionale | Utilizzare il lessico essenziale dell'economia Riflettere sugli interventi opportuni per consentire uno sviluppo sostenibile ed etico | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 3. LA DIVERSITÀ E LA PARITÀ DI GENERE Docenti coinvolti: | Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | Razzismo e xenofobia La questione femminile: un excursus storico, artistico-letterario e scientifico | Riconoscere le persistenti situazioni di disparità personali e di genere nella società contemporanea Costruire e stabilire modalità di relazione inclusive e rispettose della diversità | Ricondurre il discorso del rispetto della diversità e della parità di genere a un contesto e a pratiche di uguaglianza sostanziale costituzionalmente protetta | ore Check: <input type="checkbox"/> |
| 4. (*) Docenti coinvolti: | Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (**) | | | | ore Check: <input type="checkbox"/> |

(*) - Eventuale ulteriore UDC multidisciplinare su tematiche di attualità istituzionale, politica, civile e socioeconomica, e/o curvature o progettazioni specifiche in funzione della tipologia di Istituto e di indirizzo, da predisporre a cura del Consiglio di Classe.

(**) - Cancellare quelle non rilevanti.

5.3 *Disposizioni specifiche per i diversi Istituti*

5.3.1 *Istituto Tecnologico*

5.3.1.1 *Classe 5a Indirizzo Chimica, materiali - Biotecnologie sanitarie*

Le specificazioni adottate dai Consigli di Classe includerà, oltre a quanto previsto per le classi 5e, le seguenti integrazioni.

Il diritto alla salute (UdC di riferimento: Classe 3a, UdC 2).

5.3.2 *Istituto Professionale*

Le specificazioni adottate dai Consigli di Classe includeranno le seguenti integrazioni, operando eventualmente semplificazioni o tagli orizzontali/verticali rispetto alle UDC indicate.

5.3.2.1 *Classe 1a MAT*

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Ambiente e sicurezza

Conoscenze:

- Normative in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, salvaguardia ambientale di settore
- La crescita sostenibile
- Le problematiche del concetto di sostenibilità

Abilità:

- Comprendere l'equilibrio nel tempo del sistema uomo-ambiente: la funzione delle leggi e i danni prodotti dalla sua alterazione, problematizzando l'idea di uno sviluppo sostenibile in termini di giustizia anche intergenerazionale
- Riflettere sugli interventi opportuni per consentire uno sviluppo sostenibile ed etico

Competenze:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

5.3.2.2 *Classe 2a MAT*

Impresa simulata (UdC di riferimento: Classe 4a, UdC 2: Dossier impresa)

Conoscenze:

- Individuazione della mission aziendale
- Stesura del progetto organizzativo e gestionale e individuazione del prodotto e del mercato
- Gestione operativa strategia di marketing, mercati di riferimento
- Definizione e varie tipologie di impresa; le società nel diritto commerciale
- Il lavoro autonomo, liberi professionisti e partita IVA
- Avviare un'impresa

Abilità:

- Distinguere le varie figure di imprenditore e gli obblighi a cui sono soggetti
- Distinguere le caratteristiche delle diverse figure di società
- Essere consapevole dell'importanza delle diverse figure di imprenditore
- Saper riconoscere le caratteristiche dei vari tipi di società per valutare l'opportunità e limiti ai fini di una scelta come modello di gestione di un'impresa
- Identificare tipologie e modelli organizzativi del contesto aziendale di settore

Competenze:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

Curriculum (UdC di riferimento: Classe 4a, UdC 4: Curriculum e Cittadinanza digitale)

Conoscenze:

- Strumenti e tecniche di ricerca di opportunità di studio e lavoro mediante tecnologie e ambienti digitali
- Predisporre il curriculum vitae in formato Europass digitale

Abilità:

- Interagire con tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati a un determinato contesto
- Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali
- Creare documenti relativi all'esperienza personale e professionale
- Orientare le proprie scelte in maniera consapevole
- Reperire informazioni e produrre i documenti relativi alla ricerca del lavoro.

Competenze:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale.

5.4 *Disposizioni transitorie*

Sino alla messa a regime fluida del Curricolo in tutte le annualità, i Consigli di Classe potranno operare dei recuperi di UDC tra quelle proposte, preferibilmente tra quelle non già valorizzate dai Percorsi di Cittadinanza e Costituzione, eventualmente con redistribuzioni tra gli anni di corso, avendo sempre presente il bilanciamento della tripartizione tematica *Costituzione / Ambiente / Digitale*.

6 *Bisogni educativi speciali*

Il curriculum sarà attuato in situazione di codocenza con le consuete modalità operative.

Per i percorsi individualizzati, il PEI potrà prevedere, in alternativa o in combinata con le attività di classe, un percorso di didattica laboratoriale incentrato sulle seguenti tematiche e attività:

- partecipare ad iniziative delle Associazioni di Volontariato locale, anche coordinando le iniziative degli allievi più giovani
- condurre indagini e studi statistici sulle criticità del territorio, raccogliendo, organizzando e rappresentando i dati raccolti
- partecipare a laboratori centrati sull'azione sociale, inerenti all'analisi di eventi conflittuali mondiali contemporanei oppure a casi di intolleranza-razzismo-xenofobia che possono verificarsi all'interno delle Scuole e ipotizzare possibili soluzioni
- gestire una webradio scolastica che, attraverso il lavoro di redazione e di *broadcasting / podcasting*, intervenga sulla realtà locale per modificarla (sondaggi, indagini, interviste con figure istituzionali, rappresentanti delle Associazioni), dedichi ascolto e spazi creativi ai più giovani e alle comunità straniere
- realizzare un'azione di *advocacy*, di tutela degli interessi e dei diritti di rappresentatività giovanile presso le Istituzioni, in particolare gli Assessorati all'Istruzione e alle Politiche Giovanili Locali
- interagire con esponenti politici e sindacali locali
- auto-orientarsi nel mercato del lavoro, sostenendo colloqui presso i Centri di Impiego locali
- svolgere attività di *mentoring*, da parte degli studenti stranieri del superiore rivolte ad allievi più giovani per la conservazione della lingua e dell'identità culturale e agli accoglienza agli studenti neoarrivati
- svolgere attività di accoglienza e supporto degli studenti verso i genitori stranieri ed in particolare delle studentesse verso le madri che in molte culture vengono emarginate dalla vita sociale
- progettare ed organizzare eventi

- incontrare le Forze dell'Ordine su tematiche relative a tossicodipendenza, bullismo, e in particolare con la Polizia Stradale sul rispetto del Codice della Strada
- incontrare un Giudice del Tribunale dei Minori
- visitare un Tribunale.

Le competenze in gioco in tali attività saranno²⁰:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:
 - decisionale
 - cooperativa
- competenza in materia di cittadinanza:
 - impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica
 - mostrare solidarietà ed interesse per risolvere i problemi della comunità locale e allargata
 - riflettere criticamente e creativamente
 - saper prendere decisioni a tutti i livelli
 - acquisire e manifestare senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio Paese, all'Europa
 - assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli gruppi etnici, nazionali e religiosi
 - assumersi le proprie responsabilità, separandole da quelle di gruppo
- competenza multilinguistica
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi e contesti comunicativi
- competenza digitale:
 - utilizzare e produrre testi multimediali (compreso il mezzo e il testo radiofonico *web hosted*)

²⁰ Racc. Cons. UE 22.05.2018.

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:
 - analizzare dati e interpretarli
 - rappresentare dati mediante rappresentazioni grafiche
 - sviluppare deduzioni e ragionamenti sui dati raccolti
 - progettare

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:
 - realizzare azioni di supporto nei confronti degli allievi e delle famiglie straniere
 - comprendere che le culture altre possano contribuire al benessere della comunità
 - proporre ed attuare interventi a favore di una migliore conoscenza ed integrazione fra i popoli
 - rispettare la propria identità, la propria lingua e i propri valori culturali, nonché i valori nazionali del Paese in cui si vive, del Paese di cui si è originari e le civiltà diverse dalla propria.

Ovviamente, nulla vieta di utilizzare la traccia appena delineata per queste attività in gruppo classe completo²¹, con tutti gli studenti, nei casi in cui ciò è possibile e in funzione delle caratteristiche personali e dei bisogni apprenditivi dei ragazzi BES, confermando la sensibilità e le *best practices* del Polo Amiata Ovest in tema di inclusività e accoglienza.

²¹ Si veda anche il Cap. 7.

7 *Rubrica di valutazione*

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

| | LIVELLO DI COMPETENZA | IN FASE DI ACQUISIZIONE | | DI BASE | INTERMEDIO | | AVANZATO | |
|------------|---|--|--|---|---|---|---|---|
| | CRITERI | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | | INSUFFICIENTE | MEDIOCRE | SUFFICIENTE | DISCRETO | BUONO | DISTINTO | OTTIMO |
| CONOSCENZE | <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p> | Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente | Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente | Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni | Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente | Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. | Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. | Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. |
| | <p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p> | L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati. | L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. | L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente. | L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. | L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. | L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali. | L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che ne è in grado di adattare al variare delle situazioni. |

| | LIVELLO DI COMPETENZA | IN FASE DI ACQUISIZIONE | | DI BASE | INTERMEDIO | | AVANZATO | |
|------------------------------|---|---|--|--|---|---|---|--|
| | CRITERI | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | | INSUFFICIENTE | MEDIOCRE | SUFFICIENTE | DISCRETO | BUONO | DISTINTO | OTTIMO |
| ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI | Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. | L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. | L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti. | L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. | L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. | L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. | L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle questioni e di condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo. | L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo. |
| | Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. | | | | | | | |
| | Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. | | | | | | | |
| | Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. | | | | | | | |
| | Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. | | | | | | | |

8 *Proposta di metodologie e strategie didattiche*

L'ambiente di apprendimento per l'Educazione civica esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

L'Educazione civica richiede quindi per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi. Come già avevano riconosciuto i padri fondatori dell'attivismo pedagogico, l'ambiente di apprendimento ha un ruolo chiave nei processi di insegnamento e apprendimento centrati sulla figura del discente. Nell'ultimo ventennio la necessità di passare dall'aula *auditorium* all'aula *laboratorium* è avvenuta in concomitanza del passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento, vale a dire:

- da una visione centrata sull'insegnamento ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende;
- dalla trasmissione delle conoscenze alla costruzione di conoscenze attraverso processi attivi e costruttivi e una tensione creativa tra esperienza, riflessione, pensiero, azione, come evidenziano gli sviluppi della psicologia costruttivista;
- dalla configurazione di spazi, arredi e strumenti indifferenziati e adatti ad ogni tipo di lezione (aula tradizionale) all'adattamento costante degli ambienti alle specifiche esigenze degli alunni, e alle scelte metodologiche e didattiche dei docenti, sempre più finalizzate alla individualizzazione, personalizzazione e differenziazione degli apprendimenti.

Si propone pertanto ai docenti di privilegiare metodologie molteplici; tra queste si ritiene di suggerire in particolare modo:

- scrittura creativa, maieutica socratica, ricerca-azione, uso di classi aperte ed atelier, didattica digitale e uso del *problem solving*;
- metodologie raccolte dalle Avanguardie Educative: *Debate*, *Flipped classroom*, tutoring e apprendimento tra pari.
- *Brainstorming*

- *Cooperative learning*
- Espressione e produzione creativa
- Indagini su quotidiani e *webquest*
- Confronto con testimoni ed Enti o associazioni del territorio
- Produzione di clip audio/video/drammatizzazione anche in streaming
- Assemblea degli studenti con dibattiti
- Gruppi di discussione,
- Analisi di testi scolastici
- Lavoro di analisi e di interpretazione su argomenti di attualità politica, economica e istituzionale.

9 *Riferimenti biblio-sitografici e risorse per i docenti*

9.1 *Opere di carattere generale*

- Bertolini, P., *Educazione e politica*. Milano, Cortina, 2003
- Bruni, L., Zamagni S., *Economia civile. Efficienza, equità, felicità pubblica*, Bologna, Il Mulino, 2003
- Cambi, F., *Odissea Scuola*, Casoria, Loffredo, 2008
- Capperucci, D., Cartei C., *Curricolo e intercultura. Problemi, metodi, strumenti*, Franco Angeli, Milano, 2010
- Capperucci, D., *La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico*, Milano, F. Angeli, 2014
- Cavalli, A., “Educare la società civile”, in: Leccardi, C. (a cura di), *Limiti della modernità*, Roma, Carocci, 1999
- Chiosso, G., *Educazione e cittadinanza. Il punto di vista pedagogico*, <https://www.itcdantealighieri.edu.it/home25/phocadownload/Formazioneingresso/3384.pdf>
- Comoglio M., Cardoso M.A., *Insegnare e apprendere in gruppo. Il Cooperative Learning*, Roma, Ed. Las, 1996
- Corradini, L., Refrigeri, G. (a cura di), *Educazione civica e cultura costituzionale. La via italiana alla cittadinanza europea*. Bologna, Il Mulino, 1999
- *Educazione civica. Spunti di riflessione sull'educazione alla cittadinanza*, <https://formazione.deascuola.it/educazione-civica/>
- European Commission/EACEA/Eurydice, 2017, *Citizenship Education at School in Europe, Eurydice Report*. Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2017 http://eurydice.indire.it/wp-content/uploads/2017/11/Citizenship_education_Final-Report-2017-1.pdf
- Gambula, G., *Dal Curricolo alle Unità di Apprendimento*, Milano, Cidi, 2014
- Mollo G., Porcarelli A., Simeone D., *Pedagogia sociale*, La Scuola, Brescia, 2014
- Morin, E., *La testa ben fatta: riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, R. Cortina, 2000
- Mottana, P., *Piccolo manuale di controeducazione*, Milano, Mimesis, 2011
- Novak, D., Gowin, D.B., *Imparando a imparare*, Torino, SEI, 1989
- Porcarelli A., *Educazione e politica. Paradigmi pedagogici a confronto*, FrancoAngeli, Milano, 2012
- Porcarelli, A., *Cittadinanza e Costituzione alla prova dell'esame di stato. Le sfide pedagogiche e didattiche*, Seminario, Castelfranco Veneto, 19 marzo 2019

- Recalcati, M., *L'ora di lezione*, Torino, Einaudi, 2014.
- Rogers, C.R., *Freedom to Learn*, Columbus, C. Merrill, 1969; trad. it. *Libertà nell'apprendimento*, Firenze, Giunti Barbera, 1973
- Santerini, M., *Educare alla cittadinanza, La pedagogia e le sfide della globalizzazione*. Carocci, Roma, 2001
- Schön, D.A., *Formare il professionista riflessivo: per una nuova prospettiva della formazione e dell'apprendimento nelle professioni*, Milano, F. Angeli, 2006
- Schön, D.A., *Il professionista riflessivo: per una nuova epistemologia della pratica professionale*, Bari, Dedalo, 1993
- Talamo, A., (a cura di), *Apprendere con le nuove tecnologie*, La Nuova Italia, Firenze 1998
- Varisco, B. M., *Costruttivismo socio-culturale. Genesi filosofiche, sviluppi psicopedagogici, applicazioni didattiche*, Roma, Carocci, 2002
- Vygotsky, L.S., *Il processo cognitivo*, Torino, Boringhieri, 1980
- Vygotsky, L.S., *Pensiero e linguaggio*, Firenze, Giunti-Barbera, 1973
- Vygotsky, L.S., *Storia delle funzioni psichiche superiori*, Firenze, Giunti, 1978

9.2 *Esperienze e best practices di progettazione curricolare*

- Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi", Chiari (BS), Curricolo di istituto Educazione civica, AA.SS. 2020/2021 – 2021/2022- 2022/2023
- Istituto di Istruzione Superiore "Rita Levi Montalcini", Casarano (LE), *Educazione civica: Integrazione del curricolo verticale*, 2020
- Istituto Istruzione Superiore "Basile-D'Aleo", Monreale (PA), *Curricolo di Cittadinanza e Costituzione*, 2019-20
- Palmisciano, G., *Per una programmazione in Educazione civica*, <https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=134884>

9.3 *Libri di testo scaricabili liberamente*

- Reimers, F., Barzanò, M., Fisichella, L. Lissoni, M. (a cura di), *Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile. 60 lezioni per un curriculum verticale*, Pearson, Milano-Torino, 2018
<https://it.pearson.com/content/dam/region-core/italy/pearson-italy/pdf/Pearson%20Academy/PEARSON-ACADEMY-QUADERNI-PDF-cittadinanza-globale-slivuppo-sostenibile.pdf>

9.4 *Risorse didattiche multimediali*

- Cosa sono le fake news e come riconoscerle: FAQ, <http://tg24.sky.it/tg24/mondo/2017/03/28/faq-fake-news-post-verita.html>

- *Educazione civica: le lezioni digitali per la Scuola Secondaria di Secondo Grado*, <https://www.mondadorieducation.it/cittadinanzass2/>
- *Factchecking*, <https://tg24.sky.it/mondo/2017/03/28/quiz-factchecking.html>
- *Guida galattica per esploratori di notizie*, <http://factcheckers.it/guida/>
- *Il decalogo dell'esploratore di notizie*, <http://factcheckers.it/guida/decalogo.jpg>
- *KmZERO, Risorse didattiche di Educazione civica*, <https://it.pearson.com/kilometro-zero/secondaria-1-grado/umanistica/educazione-civica.html#>
- *L'Educazione civica per l'Agenda 2030. Idee e strumenti per diventare cittadini responsabili di uno sviluppo sostenibile*, <https://educazionecivica.zanichelli.it/>
- *Parole ostili: Un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole*, <https://paroleostili.it/>